



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Crosia Mirto"

Via della Scienza, 26 – 87060 Crosia Mirto (CS)

☎ 0983.42309 – 📠 0983.485084 – ✉ csic8ar007@istruzione.it – 📧 csic8ar007@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: csic8ar007 – Cod. Univoco: UFAHDT - C.F. 87002280789 – www.iccrosiamirto.edu.it



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - -CROSIA
Prot. 0001277 del 15/02/2025
I-1 (Uscita)

CROSIA, 15/02/2025

AL SITO WEB

AGLI ATTI

=====

PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

INTRODUZIONE

La [Nota MIM n. 121 del 20/01/2025](#) ricorda gli adempimenti già in essere, aggiungendone altri previsti dalla L. 70/2024 che ha modificato ed integrato la [Legge 29 maggio 2017 n.71](#).

Quest'ultima, che ha per oggetto "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*", prescrive una serie di obblighi che i dirigenti scolastici devono attuare e promuovere.

In aggiunta, la [Nota del 20 gennaio 2025](#) prevede che **ciascuna Istituzione scolastica:**

- Adotti, in conformità alle Linee di orientamento, un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisca un tavolo permanente di monitoraggio;
- Recepisca nel proprio regolamento di istituto le Linee di orientamento, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi

della collaborazione delle Forze di Polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

Tali adempimenti sono meglio esplicitati dai documenti ministeriali denominati “*Linee di orientamento*”, emanati il primo nel [2017](#) e il secondo nel [2021](#).

Il Ministero, illo tempore, per dare piena attuazione alla suddetta Legge, secondo le indicazioni delle *Linee di orientamento*, ha realizzato la “[Piattaforma Elisa](#)” e coordina il progetto “[Safer Internet Centre – Generazioni Connesse](#)”.

Nell’allegato della [Nota, Indicazioni e strumenti operativi](#), vi sono elencati una serie di siti tematici per gli opportuni approfondimenti.

PROPOSTA DI LETTURA

- Opuscolo informativo del Garante per la Privacy *Bullismo che fare*
- Opuscolo “[Safe Web Polizia di Stab](#)”

3. ALTRI MATERIALI

- [Modello per segnalare episodi di bullismo sul web o sui social network e chiedere l’intervento del Garante per la protezione dei dati personali](#)
- [Esempio di Codic e interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullism o](#)

OBBLIGHI DELLE SCUOLE SU BULLISMO E CYBERBULLISMO

1	NOMINARE IL REFERENTE PER IL BULLISMO - CYBERBULLISMO	Format 1
2	NOMINARE IL TEAM ANTIBULLISMO E PER L’EMERGENZA	Format 2
3	PREDISPORRE IL DOCUMENTO DI EPOLICY - CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO*	È documento programmatico, volto a descrivere l’approccio specifico della scuola alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e a un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica. Il progetto SIC – Generazioni Connesse offre un utile supporto per la redazione del document di ePolicy su https://www.generazioniconnesse.it/site/it/epolicy/
4	PREDISPORRE IL PIANO DI VIGILANZA DA INSERIRE NEL: <ul style="list-style-type: none"> • CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO*; • REGOLAMENTO DI ISTITUTO. 	Il piano per la vigilanza degli alunni/studenti (o i piani, qualora le esigenze richiedano l’elaborazione di uno per ogni ordine di scuole o plesso dell’Istituto) indica i momenti critici della giornata e le azioni poste in essere da tutto il personale in servizio (docenti, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) per garantire la costante e corretta vigilanza, e per prevenire e contrastare gli eventuali episodi di bullismo o di cyberbullismo. Rappresenta un utile strumento anche per il normale svolgimento delle attività didattiche con impostazione tradizionale (classe-aula) o per ambienti di apprendimento (DADA).

5	PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	La formazione destinata a docenti, ATA, alunni/studenti sul contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo potrà essere organizzata dalla stessa scuola o in rete, con l'eventuale collaborazione di servizi istituzionali qualificati presenti sul territorio. Una buona opportunità è offerta dalla "Piattaforma Elisa" www.piattaformaelisa.it
6	REDIGERE UN REGOLAMENTO APPOSITO* O INSERIRE NEL REGOLAMENTO SANZIONI, INTERVENTI E SUPPORTO ALLE VITTIME.	Saranno indicati sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti e ispirati alla riparazione del danno e all'acquisizione di consapevolezza sul significato della propria condotta; interventi di natura educativa e di prevenzione; forme di supporto alle vittime.
7	INSERIRE NEL PTOF AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO	Saranno previste attività e iniziative contro i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, comprensive delle azioni di: <ol style="list-style-type: none"> 1. prevenzione primaria/universale specifiche per ogni ordine di scuola; 2. presa in carico delle situazioni di emergenza che si presentano nella scuola; 3. attività di formazione rivolte agli studenti sulle tematiche di bullismo, cyberbullismo ed educazione digitale.
8	INSERIRE NEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ IL RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO DEI FENOMENI E LE SANZIONI PREVISTE	Deve essere riportate sinteticamente le azioni di contrasto ai fenomeni e le sanzioni previsti dal Regolamento.
9	FORNIRE INFORMAZIONI	Saranno pubblicati sul sito web della scuola, anche con un banner, il nominativo del referente per il bullismo e cyberbullismo, la modalità di contatto, i contenuti informativi sulle azioni e le attività di contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo posti in essere dalla scuola.
10	ATTIVARE I PROTOCOLLI	Saranno utilizzati il protocollo d'intervento, secondo la Tabella 1 delle Linee di orientamento MIUR 2021, e le procedure interne, contenute nel modello di documento di ePolicy del progetto "SIC-Generazioni Connesse" - codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo*
11	INFORMARE I GENITORI	La comunicazione potrà avvenire secondo le modalità in uso nella singola scuola. Si consiglia d'invitare a scuola le famiglie interessate per un colloquio con il Dirigente scolastico e/o il Referente scolastico.
12	STABILIRE UNA RELAZIONE CON I SERVIZI TERRITORIALI	Oltre alle modalità informali solitamente utilizzate dalla scuola, è vivamente consigliata una comunicazione scritta al dirigente/responsabile dei servizi sociali comunali o dell'ufficio di piano intercomunale, fermo restando l'obbligo di denuncia in caso di conoscenza di fatto che potrebbe costituire reato procedibile d'ufficio (art. 331 cpp).

(*) Il Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, come pure il documento di ePolicy, possono essere inseriti, come specifica sezione, nel Regolamento di istituto e nel PTOF

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Rachele Anna Donnici**

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi
e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione
Digitale e norme ad esso connesse.